

Cesena Fiera S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Cesena
Codice Fiscale	01954020408
Numero Rea	FC 260193
P.I.	01954020408
Capitale Sociale Euro	2.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	823000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.352.997	4.507.028
II - Immobilizzazioni materiali	216.990	259.684
III - Immobilizzazioni finanziarie	18.122	18.622
Totale immobilizzazioni (B)	4.588.109	4.785.334
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	21.765	22.850
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	402.195	526.026
esigibili oltre l'esercizio successivo	126.720	147.840
imposte anticipate	12.318	6.363
Totale crediti	541.233	680.229
IV - Disponibilità liquide	198.935	151.032
Totale attivo circolante (C)	761.933	854.111
D) Ratei e risconti	107.382	86.561
Totale attivo	5.457.424	5.726.006
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	981.411	981.411
IV - Riserva legale	46.708	39.636
VI - Altre riserve	538.051	403.688
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	103.775	141.437
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(40.000)	-
Totale patrimonio netto	3.629.945	3.566.172
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	204.459	189.229
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.374.823	1.476.172
esigibili oltre l'esercizio successivo	201.300	445.840
Totale debiti	1.576.123	1.922.012
E) Ratei e risconti	46.897	48.593
Totale passivo	5.457.424	5.726.006

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.260.786	5.348.319
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.000	46.391
altri	4.954	28.095
Totale altri ricavi e proventi	9.954	74.486
Totale valore della produzione	5.270.740	5.422.805
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	52.603	55.875
7) per servizi	3.734.835	3.824.801
8) per godimento di beni di terzi	442.579	453.716
9) per il personale		
a) salari e stipendi	357.694	350.912
b) oneri sociali	102.134	98.561
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	28.473	28.527
c) trattamento di fine rapporto	28.473	28.527
Totale costi per il personale	488.301	478.000
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	297.658	276.121
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	235.770	227.312
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	61.888	48.809
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	26.588	12.488
Totale ammortamenti e svalutazioni	324.246	288.609
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.500	(146)
14) oneri diversi di gestione	59.347	94.357
Totale costi della produzione	5.103.411	5.195.212
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	167.329	227.593
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	102	286
Totale proventi diversi dai precedenti	102	286
Totale altri proventi finanziari	102	286
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.413	15.785
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.413	15.785
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(11.311)	(15.499)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	156.018	212.094
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	58.198	73.057
imposte differite e anticipate	(5.955)	(2.400)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	52.243	70.657
21) Utile (perdita) dell'esercizio	103.775	141.437

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

il Consiglio di Amministrazione sottopone al vostro esame ed alla vostra approvazione il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 che evidenzia un utile netto di Euro 103.775 ed un valore della produzione pari ad Euro 5.270.740, dati in linea con il trend delineatosi negli ultimi esercizi.

L'esercizio 2019 segna di fatto la fine del mandato del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 08/06/2017 - espressione dell'assetto societario determinatosi dopo la privatizzazione della società - che si chiude con risultati positivi in termini di investimenti, fatturato e utili d'esercizio. Le scelte strategiche tracciate rappresentano comunque delle linee di indirizzo a medio lungo termine che potranno ispirare l'azione del prossimo Consiglio:

- L'obiettivo generale della società deriva dalla natura "mista" della composizione sociale, dove sono rappresentati sia soci pubblici, sia soci privati: si rende necessario quindi coniugare l'esigenza di sviluppare l'economia del territorio, con il perseguimento di obiettivi di redditività;

- In quest'ottica, va ribadita la distinzione tra l'anima internazionale della società, rappresentata da Macfrut, e l'anima locale, rappresentata dalle fiere minori e dal centro congressi, che ha lo scopo di sviluppare l'economia del territorio, coinvolgendo le aziende locali nella fornitura di servizi per gli espositori, i visitatori e gli operatori in genere;

Appartenenza ad un gruppo

Cesena Fiera S.p.A. non appartiene ad un gruppo e non è sottoposta ad attività di direzione e controllo. La compagine sociale delineatasi con l'estensione della base sociale a soggetti privati, attraverso la cessione da parte dei soci enti pubblici del 60% del capitale sociale, ha di fatto reso Cesena Fiera S.p.A. un punto di riferimento a livello locale in grado di coniugare le esigenze di sviluppo del territorio con quelle di perseguimento di obiettivi reddituali, in un'ottica di sussidiarietà tra pubblico e privato.

Attività svolte

La società svolge attività di organizzazione di manifestazioni fieristiche, fiere, convegni, congressi, ecc., presso i propri padiglioni, presso strutture di terzi e su suolo pubblico, nonché l'attività di gestione dei padiglioni fieristici e del centro congressi.

L'attività principale della società riguarda l'organizzazione della manifestazione "Macfrut", la quale genera circa l'80% del fatturato ed il 75% del margine di contribuzione. La manifestazione è cresciuta costantemente nelle ultime cinque edizioni, con un fatturato passato da Euro 2,235 Mln nel 2014 ad Euro 4,260 Mln nel 2019, beneficiando dei positivi effetti generati dalla nuova location presso i padiglioni di Rimini Fiera ed agli ingenti investimenti effettuati per favorirne l'internazionalizzazione, l'innovazione e la qualificazione dell'attività convegnistica. L'esercizio 2019 ha confermato questo positivo trend, evidenziando - a parità di superficie espositiva utilizzata (n. 8 padiglioni + spazi interstiziali) - dati in aumento relativamente ad espositori e visitatori, grazie alle innovazioni settoriali introdotte nelle ultime edizioni, all'attenzione alla sessione convegnistica - che ha visto l'introduzione del nuovo convegno a pagamento "Biostimulant International Congress" - nonché al notevole sforzo economico ed organizzativo sostenuto, in collaborazione con ICE per promuovere la manifestazione sui mercati esteri.

Le altre fiere dirette hanno fatto registrare dati positivi, beneficiando del lavoro di selezione e di restyling attuato negli ultimi anni. Questo "comparto" comprende le manifestazioni organizzate direttamente all'interno dei padiglioni fieristici di Pievesestina (Sono Romagnolo e Ruotando-Kustom Kulture), che fanno parte in maniera stabile del calendario fieristico e degli eventi più attesi in tutto il territorio. In quest'area di attività sono inoltre comprese le manifestazioni affidate a Cesena Fiera dall'Amministrazione Comunale che si svolgono su suolo pubblico: a fronte di dati complessivamente positivi, sono da segnalare le problematiche relative all'incidenza delle condizioni meteorologiche per questa tipologia di eventi, cui si sono aggiunte le questioni connesse alla gestione della sicurezza, particolarmente critiche per gli eventi organizzati nel centro storico.

Le manifestazioni organizzate da soggetti terzi (fiere indirette) rappresentano da sempre un importante fattore che contribuisce al margine di contribuzione della società. Questa tendenza si è incrementata nell'ultimo periodo a seguito degli ingenti investimenti effettuati negli ultimi anni per l'ammodernamento, la riqualificazione ed il miglioramento estetico dell'intero quartiere fieristico.

Il 2019 ha segnato un buon andamento di questa area di business, con un apporto significativo al margine di contribuzione della società, seppur non ai livelli del 2018 a causa del mancato svolgimento di un paio di manifestazioni organizzate da Romagna Fiere (Contemporanea e Vintage). L'introduzione della manifestazione "Abilmente", fiera organizzata da I.E.G. sul mondo dell'hobbistica, del patchwork e del piccolo artigianato, di "A Tutta Coda", fiera

legata al mondo degli animali e dell'iniziativa di Poltroneseofà, ha consentito di mantenere un calendario fieristico comunque molto nutrito e numeri complessivi soddisfacenti.

Analoghe considerazioni si possono fare relativamente allo sviluppo del Centro Congressi, che rappresenta un ulteriore asset di sviluppo della società. Nel corso del 2019 si è ulteriormente migliorata l'attrattività della Sala Tre Papi, grazie alla sistemazione delle pareti ed all'installazione di luci a diffusione sulle stesse, che garantiscono un effetto estetico adatto anche ad eventi di livello elevato.

Le performance del centro congressi sono state molto positive, con oltre 120 utilizzi nel corso dell'anno. Il fatturato è diminuito a causa della mancanza degli eventi celebrativi ospitati nel 2018 (50° Orologel, iniziativa IILA, ecc.). Da segnalare in questo ambito il successo della manifestazione convegnistica "Fattore R – Forum dell'Economia della Romagna" - giunta nel 2019 alla terza edizione - che sta riscuotendo un crescente interesse da parte di tutti gli operatori coinvolti, grazie al coinvolgimento di un partner economico di primo livello (E-Y), alla scelta di relatori di riconosciuto prestigio ed alla focalizzazione dell'evento su tematiche di grande interesse per tutti gli stakeholders.

Dal punto di vista degli investimenti, nel corso dell'esercizio si è provveduto a realizzare alcuni lavori di completamento dei padiglioni, del centro congressi e dell'area esterna per un valore complessivo di Euro 100.933. In linea con le linee strategiche tracciate dal precedente consiglio di amministrazione e riproposte dal consiglio attuale, nell'ultimo quinquennio la società ha di fatto completamente riquilibrato le strutture fieristiche e le aree circostanti per un importo complessivo di circa 4,28 milioni di Euro:

2015	Euro 395.000	Luci LED padiglione B, resinatura pavimentazioni padiglione B, ristrutturazione Sala Tre Papi, Impermeabilizzazione tetti padiglioni
2016	Euro 3.229.000	Realizzazione Centro Polifunzionale, Città del Gusto, aiuole esterne, asfaltatura parcheggi, impianto fotovoltaico, ecc.
2017	Euro 152.000	Lavori completamento interventi eseguiti nel precedente biennio: padiglioni fieristici, sale convegni, Città del Gusto, ecc.
2018	Euro 403.000	Area collegamento centro congressi, polifunzionale e padiglioni, attrezzature tecnologiche polifunzionale
2019	Euro 101.000	Aiuole area parcheggi visitatori, parete divisoria padiglioni A-C, lavori Greenhouse Technology Village, completamento sale convegni

Principi di redazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la relazione sulla gestione.

Il bilancio è stato redatto tenendo conto della "Riforma Contabile" introdotta nel 2015 in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D. Lgs. n. 139/15: il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione ed al contenuto della nota integrativa.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, fatta eccezione per i contributi in c/esercizio che si è preferito prudenzialmente gestire per cassa, iscrivendoli a bilancio nell'esercizio di effettiva liquidazione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli

aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 C.C.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le licenze, le concessioni e i marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Gli Altri Costi ed Oneri Pluriennali sono stati ammortizzati in base alla durata dei rispettivi contratti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote applicate, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

La moquette, i materiali per pulizie, il GPL, la cancelleria e i materiali di consumo in genere sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo FIFO.

Partecipazioni

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie, in ossequio a quanto previsto dall' art. 2357-ter, comma 3 del Codice Civile, sono state portate in diminuzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nel passivo di una specifica voce con segno negativo.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti in valuta attengono unicamente a partite di natura commerciale e risultano espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti.

Stante l'esiguità degli importi e la scarsa significatività degli scostamenti, non si è provveduto all'allineamento ai cambi correnti alla chiusura del bilancio ed alla conseguente rilevazione di utili/perdite su cambi.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.163.644	1.152.581	18.622	6.334.847
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	656.616	892.897		1.549.513
Valore di bilancio	4.507.028	259.684	18.622	4.785.334
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	81.739	19.194	-	100.933
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	500	500
Ammortamento dell'esercizio	235.770	61.888		297.658
Totale variazioni	(154.031)	(42.694)	(500)	(197.225)
Valore di fine esercizio				
Costo	5.245.383	1.171.775	18.622	6.435.780
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	892.386	954.785		1.847.171
Valore di bilancio	4.352.997	216.990	18.122	4.588.109

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 4.352.997, rispetto al valore al 31/12/2018, pari ad Euro 4.507.028. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	66.625	5.097.019	5.163.644
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.362	614.254	656.616
Valore di bilancio	24.263	4.482.765	4.507.028
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	5.542	76.197	81.739
Ammortamento dell'esercizio	12.491	223.279	235.770
Totale variazioni	(6.949)	(147.082)	(154.031)
Valore di fine esercizio			
Costo	72.167	5.173.216	5.245.383
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	54.853	837.533	892.386
Valore di bilancio	17.314	4.335.683	4.352.997

L'incremento della voce "Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili" è riconducibile alla realizzazione del sito del nuovo Salone "Spice and Herbs", al completamento del programma gestionale con il modulo nota integrativa, all'acquisto di licenze office per i nuovi PC acquistati ed alla registrazione del marchio "Spice and Herbs"

Per quanto riguarda, invece, le "Altre Immobilizzazioni Immateriali", l'incremento è relativo alle Spese Incrementative su Beni di Terzi, a seguito della capitalizzazione di costi, aventi carattere incrementativo, relativi ai seguenti interventi:

- Euro 6.770 per completamento impianto luci LED all'interno della sala Tre Papi e del Centro Polifunzionale;

- Euro 12.646 per la realizzazione di un pozzo ad uso irriguo funzionale all'impianto di irrigazione delle aiuole ed al progetto Greenhouse Technolgy Village;
- Euro 14.159 per la realizzazione della parete divisoria interna tra i Padiglioni A e C, al fine di compartimentare e rendere indipendenti i due ambienti, con i relativi vantaggi in termini di fruibilità e di ottimizzazione dei consumi di energia elettrica e riscaldamento;
- Euro 42.622 per la realizzazione di aiuole nell'area parcheggio visitatori, ai fini di una più razionale delimitazione dell'area parcheggi rispetto alla viabilità interna ed esterna e di un miglioramento estetico dell'area parcheggi, di fatto nell'area prospiciente l'ingresso visitatori e quindi con maggior visibilità per tutti i fruitori del complesso fieristico.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad Euro 216.990, rispetto al valore al 31/12/2018, pari ad Euro 259.684. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	111.241	382.780	658.560	1.152.581
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	111.241	280.362	501.294	892.897
Valore di bilancio	0	102.418	157.266	259.684
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	6.686	12.508	19.194
Ammortamento dell'esercizio	0	26.977	34.911	61.888
Totale variazioni	0	(20.291)	(22.403)	(42.694)
Valore di fine esercizio				
Costo	111.241	389.466	671.068	1.171.775
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	111.241	307.339	536.205	954.785
Valore di bilancio	0	82.127	134.863	216.990

L'incremento della voce "Impianti e Macchinario" è attribuibile al completamento dell'impianto luci della Sala Tre Papi (Euro 2.754), ad attrezzature per la Sala Tre Papi ed il Centro Polifunzionale (Euro 1.932) ed all'installazione di diffusori di aria asciuga-mani all'interno dei bagni dei padiglioni (Euro 2.000).

L'aumento della voce "Attrezzature Industriali e Commerciali" riguarda invece: l'incremento di "Mobili e Arredi relativi a Sale e Magazzino" per l'acquisto di attrezzature per il Centro Polifunzionale (Euro 2.166) ed ad attrezzature varie (Euro 146); l'incremento di "Mobili e Arredi Ufficio" per acquisto di quadri e veneziane (Euro 2.500); l'incremento di "Arredamenti Fieristici" per acquisto di estintori in sostituzione di quelli scaduti (Euro 1.042) e di contenitori gettacarte danneggiati (Euro 480); l'incremento di "Macchine Elettroniche d'Ufficio" per acquisto di PC e Notebook (Euro 3.626), telefoni cellulari (Euro 954), smart TV (Euro 1.046) e hard-disk (Euro 548).

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	16.640	16.640
Valore di bilancio	16.640	16.640
Valore di fine esercizio		
Costo	16.640	16.640
Valore di bilancio	16.640	16.640

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	1.982	(500)	1.482	0	1.482	0
Totale crediti immobilizzati	1.982	(500)	1.482	0	1.482	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni in altre società:

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile/Perdita	%	Valore bilancio
Alimos Soc. Coop.	Italia	65.900	2.156.935	(36.126)	15,17	10.000
Romagna Energia	Italia	537.530	3.070.727	19.708	0,03	140
CSO Soc. Coop.	Italia	277.000	949.462	7.172	1,62	4.500
Euro Exhibition Services	Italia	6.000	8.318	2.248	33,33	2.000

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	20.604	(1.501)	19.103
Acconti	2.246	416	2.662
Totale rimanenze	22.850	(1.085)	21.765

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Questa voce è composta per la quasi totalità dalle rimanenze finali di materiali di consumo e cancelleria: moquette Euro 8.482, nastro adesivo moquette Euro 1.230, cancelleria Euro 3.162, materiale pulizie Euro 384, GPL centrale termica Euro 3.420, gadgets e materiali vari Euro 2.425. La restante parte riguarda rimanenze contabili (Fornitori c/anticipi) per Euro 2.662.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	468.496	(204.619)	263.877	263.877	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	60.000	60.000	60.000	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	204.275	(462)	203.813	77.093	126.720	21.120
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.363	5.955	12.318			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.095	130	1.225	1.225	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	680.229	(138.996)	541.233	402.195	126.720	21.120

Il decremento rispetto al dato 2018 è da attribuire alla sensibile diminuzione dei crediti commerciali, che ha più che compensato l'incremento dei crediti per prestiti a società partecipate, relativi ad un finanziamento di Euro 60.000 alla società Euro Exhibition Services, costituita nel 2018 e ancora non ancora strutturata a livello patrimoniale-finanziario.

I crediti verso clienti, pari ad Euro 263.877, sono esposti al valore di presunto realizzo, al netto del fondo svalutazione crediti (Euro 316.779 - Euro 52.902).

I crediti tributari comprendono le seguenti voci: Erario per Ritenute Subite Euro 1.952, Acconti IRAP Euro 16.533, Crediti IRES Euro 32.269, IVA a credito Euro 5.150 e credito di imposta IRES per risparmio energetico Euro 147.840, oltre varie di modesto importo (Euro 69).

I crediti tributari per imposte anticipate accolgono le imposte anticipate riconducibili agli accantonamenti effettuati nel fondo svalutazione crediti a fronte dei rischi legati ad alcuni crediti in sofferenza. I suddetti crediti tributari sono stati iscritti in quanto esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

La voce Crediti verso Altri, comprende crediti di varia natura di modesto importo per complessivi Euro 1.225.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Olanda	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	262.917	960	263.877
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	60.000	0	60.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	203.813	0	203.813
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	12.318	0	12.318
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.225	0	1.225
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	540.273	960	541.233

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice Civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917 /1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	26.500	2.657	29.157
Utilizzo nell'esercizio	186	2.657	2.843
Accantonamento esercizio	25.000	1.588	26.588
Saldo al 31/12/2019	51.314	1.588	52.902

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	148.651	49.303	197.954
Denaro e altri valori in cassa	2.381	(1.400)	981
Totale disponibilità liquide	151.032	47.903	198.935

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	1.260	1.260
Risconti attivi	86.561	19.561	106.122

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	86.561	20.821	107.382

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce riguarda risconti attivi su spese sostenute nel 2019 e rinviate in quanto di competenza dell'esercizio 2020: canoni telefonici (Euro 450), spese per noleggi ed affitti (Euro 1.770) costi Macfrut (Euro 99.114), spese assicurative (Euro 2.230), canoni assistenza (Euro 2.038) e costi vari (Euro 520). Comprende inoltre ratei attivi per canoni di locazione posticipati per Euro 1.260.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.000.000	-	-	-		2.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	981.411	-	-	-		981.411
Riserva legale	39.636	7.072	-	-		46.708
Altre riserve						
Riserva straordinaria	403.688	134.363	-	-		538.051
Varie altre riserve	0	2	-	2		0
Totale altre riserve	403.688	134.365	-	2		538.051
Utile (perdita) dell'esercizio	141.437	-	103.775	141.437	103.775	103.775
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	(40.000)	-		(40.000)
Totale patrimonio netto	3.566.172	141.437	63.775	141.435	103.775	3.629.945

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.000.000	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	981.411	Capitale	A-B-C	981.411
Riserva legale	46.708	Utile	B	46.708
Altre riserve				
Riserva straordinaria	538.051	Utile	A-B-C	538.051
Varie altre riserve	0			-
Totale altre riserve	538.051			538.051
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(40.000)			(40.000)
Totale	3.526.170			1.526.170
Quota non distribuibile				360.000
Residua quota distribuibile				1.166.170

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	189.229
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	21.949
Utilizzo nell'esercizio	6.161
Altre variazioni	(558)
Totale variazioni	15.230

Valore di fine esercizio	204.459
---------------------------------	---------

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	843.519	(146.013)	697.506	496.206	201.300	0
Acconti	319.408	(7.114)	312.294	312.294	0	0
Debiti verso fornitori	462.097	(52.268)	409.829	409.829	0	0
Debiti tributari	148.744	(65.400)	83.344	83.344	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.120	(3.341)	19.779	19.779	0	0
Altri debiti	125.124	(71.753)	53.371	53.371	0	0
Totale debiti	1.922.012	(345.889)	1.576.123	1.374.823	201.300	0

La voce "Debiti v/banche" consiste nei mutui chirografari quinquennali accessi presso il Credito Cooperativo Romagnolo per far fronte agli investimenti realizzati nel corso del 2016: mutuo di Euro 700.000 acceso in data 01/06/2016 (valore residuo Euro 215.913) e mutuo di Euro 500.000 acceso in data 02/01/2017 (valore residuo Euro 229.926). Questa voce accoglie inoltre il debito verso BPER relativo alla linea di credito Hot Money in scadenza al 31/01/2020 (Euro 250.000), nonché il debito per acquisti effettuati con carte di Credito nel mese di dicembre (Euro 1.667). La sensibile diminuzione rispetto al 2018 è dovuta al pagamento delle rate trimestrali relative ai due mutui.

La voce "Acconti" accoglie le somme versate dagli espositori a titolo di acconto contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione alle varie manifestazioni. Il dato si dimostra in linea con il valore 2018 e consiste per la quasi totalità in acconti versati dagli espositori partecipanti a "Macfrut".

I "Debiti verso fornitori" ammontano ad Euro 409.829, valore sensibilmente inferiore al dato 2018 (Euro 462.097), comprendente il saldo dei lavori realizzati presso il Centro Polifunzionale e di quanto dovuto a VNU per la fiera Macfrut Attraction China.

La voce "Debiti Tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. In questa voce sono iscritti debiti per IRAP (Euro 12.000), debiti per IRES (Euro 46.500), nonché debiti verso l'Erario per IRPEF trattenuta alla fonte a dipendenti, parasubordinati e professionisti (Euro 24.844).

La voce "Debiti Previdenziali" è composta dai debiti verso gli Istituti Previdenziali, relativamente a trattenute operate alla fonte a dipendenti e parasubordinati nel mese di dicembre.

La voce "Altri Debiti" comprende: debiti v/dipendenti per retribuzioni e ferie da liquidare (Euro 27.613), compensi a parasubordinati (Euro 11.385) e acconti espositori da rimborsare e debiti vari (Euro 14.373).

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Italia	Inghilterra	Olanda	Francia	India	Totale
Debiti verso banche	697.506	0	0	0	0	697.506
Acconti	312.294	0	0	0	0	312.294
Debiti verso fornitori	389.499	2.698	7.400	9.732	500	409.829
Debiti tributari	83.344	0	0	0	0	83.344
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.779	0	0	0	0	19.779
Altri debiti	53.371	0	0	0	0	53.371
Debiti	1.555.793	2.698	7.400	9.732	500	1.576.123

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	16.317	(336)	15.981
Risconti passivi	32.276	(1.360)	30.916
Totale ratei e risconti passivi	48.593	(1.696)	46.897

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I Ratei Passivi comprendono le seguenti voci: quattordicesima mensilità (Euro 14.781) e interessi passivi su mutuo (Euro 1.200).

I risconti passivi afferiscono a canoni di locazione fatturati agli inquilini della palazzina (Euro 676), nonché ricavi relativi a "Macfrut" per aree espositive e sponsorizzazioni pagate e fatturate entro l'esercizio 2019 (Euro 30.240).

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

A) Valore della produzione			
	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	5.270.740	5.422.805	(152.065)
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	5.260.786	5.348.319	(87.533)
Variazioni rimanenze prodotti	-	-	-
Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi immobilizz. per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	9.954	74.486	(64.532)
	5.270.740	5.422.805	(152.065)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La diminuzione dei Ricavi per vendite e prestazioni è dovuta al minor fatturato per fiere indirette e centro congressi a seguito dello svolgimento nel 2018 di alcune iniziative a carattere non ricorrente di particolare rilevanza (in particolare, Festa 50 anni Orogel e Campionato Mondiale Ornitologia). La diminuzione non ha comunque "impattato" in modo significativo sul margine di contribuzione, consistendo in buona parte nella ri-fatturazione di costi per servizi esterni (allestimenti, utenze, catering, ecc.).

Il decremento della voce "Altri ricavi e proventi" è riconducibile invece alla gestione per cassa del contributo concesso nel 2019 dalla Regione Emilia-Romagna per il Progetto di Internazionalizzazione del Sistema Fieristico Regionale sui mercati esteri. In considerazione dell'allungamento dei tempi di controllo della documentazione e di liquidazione del contributo, si è preferito prudenzialmente non considerare il contributo, che sarà pertanto rilevato in contabilità al momento dell'incasso.

Costi della produzione

B) Costi della produzione			
	Saldo 31/12/19	Saldo 31/12/18	Variazioni
	5.103.411	5.195.212	(91.801)
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo, ecc.	52.603	55.875	(3.272)
Servizi	3.734.835	3.824.801	(89.966)
Godimento di beni di terzi	442.579	453.716	(11.137)
Salari e stipendi	357.694	350.912	6.782
Oneri sociali	102.134	98.561	3.573
Trattamento di fine rapporto	28.473	28.527	(54)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	235.770	227.312	8.458
Ammortamento immobilizzazioni materiali	61.888	48.809	13.079
Svalutazione crediti attivo circolante	26.588	12.488	14.100
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo	1.500	(146)	1.646
Oneri diversi di gestione	59.347	94.357	(35.010)
Totale	5.103.411	5.195.212	(91.801)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Il costo per materie di consumo si mostra il linea con il dato 2018: la diminuzione è dovuta ai minori acquisti per moquette e nastro.

La diminuzione dei costi per servizi è strettamente connessa alla diminuzione del fatturato relativo a Fiere Indirette e Centro Congressi: la diminuzione del fatturato relativo alle iniziative non ricorrenti del 2018 ha comportato per conseguenza minori oneri per utenze, servizio catering e servizi fieristici in genere.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e dei contratti collettivi. Il dato è sostanzialmente analogo al valore 2018: l'incremento è riconducibile agli aumenti contrattuali riconosciuti nell'esercizio ed al venir meno degli sgravi contributivi legati alle assunzioni del 2015.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

L'incremento rispetto al 2018 è dovuto agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio per la realizzazione delle aiuole di delimitazione del parcheggio visitatori, della parete di divisione tra i Padiglioni A e C, nonché del pozzo di irrigazione a servizio delle aiuole perimetrali e del Greenhouse Technology Village.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari			
	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	(11.311)	(15.499)	4.188
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazione	-	-	-
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
Proventi diversi dai precedenti	102	286	(184)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(11.413)	(15.785)	4.372
Utili (perdite) su cambi	-	-	-
	(11.311)	(15.499)	4.188

La gestione finanziaria evidenzia un saldo negativo pari ad Euro 11.311. Il miglioramento rispetto al precedente esercizio è da attribuire al minor carico di interessi passivi relativi ai mutui contratti con il CC Romagnolo nel 2016 e nel 2017: l'incidenza degli interessi sulle rate del mutuo va infatti fisiologicamente a diminuire con l'avvicinarsi della scadenza dei mutui.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio			
	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	52.243	70.657	(18.414)
Imposte	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	58.198	73.057	(14.859)
IRES	44.665	55.490	(10.825)
IRAP	13.533	17.567	(4.034)
Imposte differite (anticipate):	(5.955)	(2.400)	(3.555)
IRES	(5.955)	(2.400)	(3.555)
IRAP	-	-	-
	52.243	70.657	(18.414)

Fiscalità differita / anticipata

Si precisa che la voce comprende le imposte (IRES) stanziati a fronte dell'accantonamento effettuato nel 2019 per crediti in sofferenza, che vanno ad aggiungersi all'importo residuo relativo ai precedenti esercizi. Il Credito complessivo per imposte anticipate IRES ammonta ad Euro 12.318.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	1
Impiegati	11
Operai	1
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	13

Gli impiegati consistono in personale dipendente a tempo pieno ad eccezione di una dipendente con mansioni di segreteria attualmente part-time a 20 ore settimanali. Il contratto applicato è il CCNL terziario-servizi.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	54.000	10.371

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Totale	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000

Il capitale sociale della società è rappresentato da N. 2.000.000 azioni senza indicazione del valore nominale. Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 9 del c.c., si segnala che al 31/12/2019 non risultano impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ex art. 2447 bis C.C., comma 1, lett. b) e ss.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda l'informativa richiesta ai sensi del comma 22-bis dell'art. 2427 del codice civile, si comunica che la Società ha in essere rapporti con l'Amministrazione Comunale relativamente alla convenzione stipulata il 14/01/2003 per l'affidamento in concessione del servizio per la gestione delle attività fieristiche istituite dal Comune di Cesena: Cesena in Fiera – Cesena con Gusto – Sagra del Minatore. In riferimento a questa convenzione il Comune di Cesena sgrava Cesena Fiera dal pagamento della COSAP a fronte delle iniziative e degli eventi organizzati in occasione delle manifestazioni sopra citate .

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Per quanto riguarda l'informativa richiesta ai sensi del comma 22-ter dell'art. 2427 del codice civile, si comunica che la Società non ha effettuato accordi significativi con terze parti, che non siano già stati evidenziati nello stato patrimoniale e nel conto economico di questo bilancio d'esercizio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In base a quanto previsto dal Codice Civile, si dà adeguata informazione in merito ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, riguardanti di fatto lo scoppio della pandemia da Coronavirus. La situazione economica e finanziaria, prima dell'insorgere dell'emergenza sanitaria, si mostrava equilibrata con una Posizione Finanziaria Netta in progressivo miglioramento (da Euro -1.374.000 nel 2016 ad Euro -836.000 a fine 2019) e dati reddituali positivi, caratterizzati da utili netti costantemente sopra gli Euro 100.000. Poi la situazione ha rivelato diverse criticità, legate alla sospensione delle attività fino al "lockdown". Ad una prima fase in cui si è temporeggiato, rinviando le attività in programma e soprattutto Macfrut da maggio a settembre, ne è seguita una seconda che ha imposto di adottare soluzioni più radicali, quali la chiusura degli uffici e il rinvio di Macfrut a maggio 2021.

In particolare il Consiglio di Amministrazione, a seguito della decretazione dello stato di emergenza, ha dovuto prendere le decisioni urgenti per far fronte alla situazione finanziaria, alla gestione del personale ed alla programmazione delle iniziative:

- convegni e fiere: la società ha annullato tutte le iniziative fieristiche e convegnistiche previste per il mese di marzo e successivamente ha sospeso tutte le proprie attività fino al 15 giugno 2020;
- personale: la società ha provveduto ad attivare gli ammortizzatori sociali introdotti dal Decreto "Cura Italia", al fine di gestire attraverso il Fondo di Integrazione Salariale, la Cassa Integrazione in Deroga e le ferie il periodo marzo-agosto, nell'ipotesi di una graduale ripresa delle attività a partire dal mese di settembre;
- contestualmente il Consiglio ha deliberato l'autoriduzione del compenso degli Amministratori del 20% per il periodo gennaio-giugno analogamente a quanto di fatto avverrà per i dipendenti;
- situazione finanziaria: la società ha deciso di avvalersi di quanto previsto dal D.L. Cura Italia per far fronte alle criticità generate dai mancati incassi conseguenti la situazione di "stallo". Nello specifico, si è provveduto a richiedere la sospensione dei versamenti fiscali e previdenziali, alla richiesta di moratoria per le rate dei mutui in essere presso il C. C. Romagnolo, nonché alla richiesta di moratoria relativa alle linee di credito a breve termine accese presso BPER;
- la società ha operato in stretto contatto con l'associazione di settore (AEFI) per la definizione delle richieste di sostegno al settore fieristico da rappresentare al Governo, di cui al momento non si ha riscontro negli atti legislativi; L'aspetto che determina l'impatto più importante sulla situazione economico-finanziaria è naturalmente il rinvio di Macfrut al 2021. La manifestazione, che contribuisce mediamente con 4,2 milioni di ricavi ed 1 milione di margine lordo, è stata in un primo momento "spostata" a settembre e successivamente, considerata la situazione sanitaria e le scelte di altre società fieristiche per manifestazioni analoghe nello stesso periodo, a maggio 2021. L'esercizio 2020 dovrebbe quindi chiudere con una perdita significativa, la cui quantificazione risulta ad oggi alquanto complicata, dipendendo dalle attività che si potranno svolgere nel periodo autunnale e da eventuali contributi pubblici, e che stimiamo in circa Euro 800.000. Potrebbe attutire il problema lo svolgimento di Macfrut Digital, nuovo evento digitale, concepito e programmato nel periodo di chiusura per far fronte alle difficoltà di organizzazione delle fiere "fisiche" e per creare un ponte verso la prossima edizione di Macfrut.

La situazione economica della società può comunque considerarsi sostanzialmente solida, tenuto conto dei seguenti elementi:

- La società presenta una struttura dei costi molto "leggera", caratterizzata da costi del personale limitati ed una quota ammortamenti legata alla durata del diritto di godimento del complesso fieristico; costi che si possono considerare in qualche misura "comprimibili", in caso di riduzione delle attività, ipotizzando un minor utilizzo del personale a tempo determinato, l'utilizzo degli ammortizzatori sociali e l'utilizzo di aliquote di ammortamento ridotte, in proporzione al minor utilizzo dei beni;
- La società può in ogni caso contare sui ricavi "fissi" legati alla locazione di alcuni uffici a società terze ed alla sezione doganale di Cesena;
- L'avvio della fase di promozione dell'Evento Macfrut Digital sta riscontrando un buon interesse. L'iniziativa ha avuto da subito il supporto di ICE, che si occuperà del reperimento dei buyers specializzati, della Regione Emilia-Romagna, che dovrebbe sostenere il progetto con un contributo a seguito di rendicontazione a fine fiera, di alcuni Istituti di Credito, nonché di ISMEA e CDP. Trattandosi di prima edizione e soprattutto di format completamente innovativo, risulta difficile stimare fatturato e margini, ma sembra ragionevole ipotizzare ricavi per circa Euro 350.000/400.000 e un margine lordo di circa Euro 250.000/300.000.

Indipendentemente dai tempi di completo ripristino dell'attività fieristica e convegnistica, l'attività e la continuità aziendale sono pertanto garantite.

Uno degli elementi di maggiore preoccupazione era la situazione finanziaria a breve termine, legata alla possibile richiesta di rimborso da parte degli espositori degli acconti versati per Macfrut 2020 che è stato rinviato al 2021. Tale eventualità non si è ad oggi manifestata poiché gran parte degli espositori ha optato per utilizzare il proprio credito come acconto per Macfrut 2021 o per Macfrut Digital.

Nonostante le difficoltà a definire una chiara strategia in proposito – non essendo noto l'intervento pubblico a sostegno del settore fieristico – la società ha operato per rafforzare la propria struttura patrimoniale-finanziaria nel breve-medio periodo:

- Si è provveduto ad attivare le pratiche per la richiesta dei finanziamenti garantiti al 90% dal Fondo Centrale di Garanzia, grazie ai quali sarà possibile far fronte alle esigenze di liquidità a breve ed al tempo stesso strutturare la società durante la fase di graduale ritorno alla piena operatività;
- Visti i notevoli elementi di incertezza dell'attuale situazione e al fine di valutare le possibili strategie da mettere in atto, si ritiene opportuno ipotizzare un'Assemblea Generale dei Soci a fine settembre 2020.

Per maggior chiarezza e trasparenza vengono di seguito presentati gli indicatori di crisi previsti dal Codice della Crisi dell' Impresa e dell'Insolvenza, che seppur rinviato al 2021, testimoniano della solidità della situazione economico-finanziaria della società:

Indice	Descrizione	Valori bilancio	Valore indice	Standard
Indice di sostenibilità oneri finanziari	Oneri Finanziari/Ricavi	11.413/ 5.270.740	0,22%	1,80%
Indice adeguatezza patrimonio netto	Patrimonio Netto/Debiti Totali	3.629.945/ 1.576.123	230,31%	5,20%
Indice ritorno liquido dell'attivo	Cash Flow/Totale Attivo	428.021/ 5.457.424	7,84%	1,70%
Indice di liquidità	Attività a Breve/Passività a Breve	635.213/ 1.374.823	46,20%	95,40%
Indice di indebitam. previdenz. e fiscale	Debiti Previdenziali e Tributari /Totale Attivo	103.123/ 5.457.424	1,89%	11,90%

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha posto in essere alcuno strumento finanziario derivato.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C., a seguito di delibera dell'assemblea ordinaria del 24/09/2019, nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 20.000 azioni proprie da un socio che ne ha fatto richiesta, al valore di Euro 2,00 cadauna per un valore complessivo pari ad Euro 40.000. L'assemblea ha deliberato in tal senso, valutando opportuno dotare la società di uno strumento che consentisse la liquidazione dei soci interessati a disfarsi della propria quota di partecipazione con la massima snellezza possibile in termini di tempistiche e procedure.

In conformità alle disposizioni di legge, la percentuale è nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice civile e nel patrimonio netto è stata costituita apposita riserva con segno negativo.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

	Azioni proprie
Numero	20.000
Valore nominale	0
Parte di capitale corrispondente	20.000

Azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Azioni proprie	
Alienazioni nell'esercizio	
Numero	0
Valore nominale	0
Parte di capitale corrispondente	0
Corrispettivo	0
Acquisizioni nell'esercizio	
Numero	20.000
Valore nominale	0
Parte di capitale corrispondente	20.000
Corrispettivo	40.000

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L' art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 ha introdotto alcuni obblighi di pubblicità e trasparenza a carico dei soggetti che intrattengono rapporti economici con le Pubbliche amministrazioni e con altri soggetti pubblici.

Si provvede pertanto ad elencare i contributi ricevuti nell'esercizio dalla Pubblica Amministrazione:

Ente erogatore	Oggetto	Importo	Incasso
Camera di Commercio della Romagna C.F. 04283130401	Forum dell'Economia della Romagna 2019	5.000,00	12/12/2019

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori soci, con questo bilancio si conclude anche il mandato di questo Consiglio di Amministrazione. Desidero ringraziare sentitamente tutti i colleghi consiglieri che in questi tre anni hanno contribuito – con grande attenzione e disponibilità - a portare avanti gli impegnativi progetti messi in campo, nonché il Collegio Sindacale per il prezioso lavoro di controllo e confronto esercitato nel corso dell'esercizio.

Un plauso ritengo vada attribuito a tutti i dipendenti che, indipendentemente dal ruolo, hanno lavorato con grande impegno ed entusiasmo e sono i veri artefici di questi positivi risultati.

La proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei soci è quella di destinare l'utile di gestione a riserva legale per il 5%, e a riserva straordinaria la restante parte.

Per tutte queste motivazioni vi invitiamo ad approvare il bilancio 2019 così come esposto.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente-Amministratore Delegato

Renzo Piraccini